

Codice A1604A

D.D. 31 ottobre 2017, n. 461

**Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione dell'area di salvaguardia di una nuova opera di presa da acqua superficiale ad uso potabile in progetto sul rio Scoccia, nel Comune di Gignese (VB).**

La Società Acqua Novara VCO S.p.A., ente gestore del Servizio Idrico Integrato per il territorio comunale di Gignese (VB), allo scopo di garantire l'approvvigionamento idropotabile per il medesimo comune, con particolare riferimento ai carichi di punta dei mesi estivi, ha ritenuto opportuno implementare la rete acquedottistica comunale con una presa da acqua superficiale ubicata sul rio *Scoccia*, con rilancio delle acque derivate al serbatoio principale di Gignese, ubicato in *località Alpino*. La nuova opera di presa utilizzerà, in termini di corso, i manufatti idraulici di derivazione di una centrale idroelettrica della Ditta Idroenergy s.r.l., ubicata sul rio *Scoccia* in prossimità della confluenza con il torrente Airola.

Pertanto, la Società Acqua Novara VCO S.p.A., con nota in data 12 novembre 2015, aveva trasmesso alla Provincia del Verbano Cusio Ossola – ai sensi del Regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R e ss.mm.ii. – domanda per nuova concessione di piccola derivazione d'acqua pubblica ad uso potabile dal rio *Scoccia*, presa d'acqua superficiale ubicata nel medesimo Comune di Gignese.

Nella domanda di concessione i quantitativi d'acqua richiesti sono pari a: 30,00 l/s portata massima, 12,00 l/s portata media, 946.080,00 metri cubi volume massimo annuo derivabile.

In conformità a quanto previsto dal Regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R e ss.mm.ii. e dal Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R, l'Ente di Governo dell'Ambito n. 1 "*Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese*", d'intesa con il Comune di Gignese (VB) e con la Società Acqua Novara VCO S.p.A., con nota in data 2 agosto 2017, ha trasmesso la documentazione a supporto della proposta di definizione dell'area di salvaguardia di una nuova opera di presa da acqua superficiale ad uso potabile in progetto sul rio *Scoccia*, nel medesimo Comune di Gignese (VB).

L'opera di presa per uso idropotabile si colloca, come detto, nel territorio del Comune di Gignese, nella valle del Torrente Erno, poco a monte della confluenza tra il Torrente Airola ed il rio *Scoccia*, sulla cui sponda sinistra è ubicata la derivazione idroelettrica della Ditta Idroenergy s.r.l., ad una quota di circa 795 metri s.l.m..

La derivazione a scopo idroelettrico si colloca sul mappale 361 del foglio 8 del N.C.T. del medesimo Comune di Gignese (VB) ed è composta da una traversa in cemento armato sull'alveo del rio *Scoccia* che deriva le acque, previa sgrigliatura, in una serie di vasche con stramazzi, per giungere ad un cunicolo interrato in cemento armato che conduce le stesse acque alla vasca di carico della centralina idroelettrica; alla traversa di derivazione, per mezzo di cunicolo, giungono anche le acque del torrente Airola, prelevate poco a monte della confluenza.

Il nuovo manufatto, destinato ad ospitare il gruppo pompe per la presa potabile, è stato realizzato a ridosso del lato di monte della vasca di carico della centrale e si colloca sul mappale 360 del foglio 8 del N.C.T. dello stesso comune e deriva le acque attraverso un pozzetto di carico con paratoia; dal manufatto che ospita il gruppo pompe parte una tubazione di mandata di lunghezza pari a circa 1.100 metri che risalendo la strada giunge al serbatoio principale.

La proposta di definizione è stata dimensionata utilizzando il criterio infrastrutturale come prevede il punto 4 dell'Allegato A del Regolamento regionale 15/R del 2006 e individua la zona di tutela assoluta coincidente con la zona di rispetto, al cui interno sono contenute l'opera di presa e i manufatti accessori necessari al trattamento ed al trasferimento delle acque alla rete.

L'area di salvaguardia, di forma poligonale e con una superficie complessiva pari a 718 metri quadrati, comprende pertanto il manufatto di derivazione in sponda sinistra del rio *Scoccia* e le opere accessorie di derivazione delle acque dal torrente Airola alla traversa sul rio *Scoccia*, il cunicolo in cemento armato di carico della vasca della centrale idroelettrica Idroenergy ed il manufatto di presa con il gruppo pompe; è soggetta ai vincoli e limitazioni di cui all'articolo 4 del Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R e ricade parzialmente nelle particelle catastali n. 31 del foglio di mappa n. 7 e nelle particelle catastali n. 69, 360 e 361 del foglio di mappa n. 8, censiti al N.C.T. del Comune di Gignese (VB).

La suddetta area di salvaguardia è rappresentata con le relative dimensioni e con l'elenco delle particelle catastali interessate nell'elaborato "*Comune di Gignese – Definizione aree di salvaguardia per derivazione da corpo idrico superficiale - Torrente Scoccia – Delimitazione aree di salvaguardia – Allegato 4 – Integrazione maggio 2017 – riduzione alla scala 1:1.000 su base catastale – Fogli 7 e 8 N.C.T.*", agli atti con la documentazione trasmessa.

La proposta sopraindicata ricade totalmente nel territorio del Comune di Gignese (VB) che ha espresso il proprio parere favorevole alla perimetrazione presentata con nota del Responsabile del Servizio Tecnico Edilizia Privata ed Urbanistica del medesimo comune, in data 22 giugno 2107.

Il Settore Promozione della Salute e Interventi di Prevenzione Individuale e Collettiva della Regione Piemonte, in conformità ai disposti dell'articolo 80 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e ss.mm.ii., con la determinazione n. 717 del 10 novembre 2009, ha classificato le acque superficiali destinate all'approvvigionamento potabile derivate dal torrente Airola-Scoccia nel Comune di Gignese (VB), in categoria A2, ovvero tra le acque che necessitano di un trattamento fisico e chimico normale e disinfezione.

L'Azienda Sanitaria Locale del Verbano Cusio Ossola – Dipartimento di Prevenzione – SOC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, con nota in data 13 ottobre 2015, ha espresso parere favorevole alle opere in progetto. Nella medesima nota, la stessa Azienda, ha specificato che la corretta sequenza delle fasi di trattamento delle acque derivate dovrà prevedere filtrazione, disinfezione e idoneo tempo di contatto tra disinfettante e acqua accumulata nei bacini di carico.

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale – Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est, valutata la documentazione allegata all'istanza, con nota in data 29 maggio 2017, ha considerato adeguata e conforme ai criteri generali di cui al Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R, la proposta di definizione presentata utilizzando il criterio infrastrutturale come prevede il punto 4 dell'Allegato A del medesimo Regolamento e che la stessa proposta sia stata opportunamente estesa comprendendo la traversa di presa principale, posta sul rio *Scoccia* e quella accessoria, posta sul vicino torrente Airola.

Nella medesima nota, la stessa Agenzia, ha poi comunicato di non ravvisare elementi ostativi alla definizione dell'area di salvaguardia presentata, esprimendo parere favorevole.

Il Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Gignese (VB), con nota del 22 febbraio 2017 e la Ditta Idroenergy s.r.l., con nota del 22 marzo 2017 hanno dichiarato che i terreni censiti al Foglio 8 mappali 69, 360 e 361 del medesimo Comune di Gignese (VB) – ricompresi parzialmente all'interno dell'area di salvaguardia proposta – non sono sfruttati a fini agricoli e pertanto gli stessi e non sono interessati dall'utilizzo di fertilizzanti e prodotti fitosanitari. Per tale motivo non è stato ritenuto necessario fornire il Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari previsto nell'Allegato B del Regolamento regionale 15/R del 2006; ne consegue che coloro che detengono i titoli d'uso delle particelle interessate saranno tenuti al rispetto dei vincoli previsti all'articolo 6, commi 1 e 2 del regolamento regionale 15/R del 2006. Nel caso in cui venga

modificata la gestione delle suddette aree, determinando un incremento delle attuali condizioni di rischio della risorsa connesso ad una eventuale futura utilizzazione agronomica delle stesse, coloro che ne detengono i titoli d'uso saranno tenuti alla predisposizione del Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari da trasmettere, sotto forma di comunicazione, alla Provincia del Verbano Cusio Ossola.

Ai sensi della vigente normativa in materia, è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo con la pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 38, in data 21 settembre 2017.

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla legge.

Considerato che dall'esame della documentazione trasmessa è stato possibile accertare che la proposta di definizione è conforme ai criteri generali di cui al Regolamento regionale 11 dicembre 2006 n. 15/R recante "*Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)*".

Ritenuto che la peculiarità della situazione locale consente di accogliere la proposta di definizione dell'area di salvaguardia eseguita utilizzando il criterio infrastrutturale previsto dalla parte 4 dell'Allegato A del medesimo Regolamento regionale.

Ritenuto che la proposta di definizione dell'area di salvaguardia può essere accolta a condizione che siano garantiti comunque gli adempimenti di legge vigenti sui requisiti di qualità delle acque destinate al consumo umano e sull'aspetto igienico delle captazioni, nonché siano posti in essere tutti i controlli e gli interventi segnalati nei pareri dell'ARPA e dell'ASL competenti, e in particolare che si provveda alla sistemazione e manutenzione della medesima area di salvaguardia, così come previsto dall'articolo 4 del Regolamento regionale 15/R del 2006, che dovrà essere completamente dedicata alla gestione della risorsa e, se possibile, recintata al fine di garantire l'integrità e l'efficienza delle relative opere.

vista la domanda della Società Acqua Novara VCO S.p.A. alla Provincia del Verbano Cusio Ossola, in data 12 novembre 2015, per ottenere – ai sensi del Regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R e ss.mm.ii. – la nuova concessione di piccola derivazione d'acqua pubblica ad uso potabile dal *Rio Scoccia*, presa d'acqua superficiale ubicata nel Comune di Gignese;

vista la determinazione n. 717, in data 10 novembre 2009, del Settore Promozione della Salute e Interventi di Prevenzione Individuale e Collettiva della Regione Piemonte, di classificazione delle acque superficiali destinate all'approvvigionamento potabile derivate dal torrente Airola-Scoccia nel Comune di Gignese (VB) in categoria A2, ovvero tra le acque che necessitano di un trattamento fisico e chimico normale e disinfezione, ai sensi dell'articolo 80 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e ss.mm.ii.;

vista la nota dell'Azienda Sanitaria Locale del Verbano Cusio Ossola – Dipartimento di Prevenzione – SOC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, in data 13 ottobre 2015 – prot. n. IN/4779;

vista la nota del Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Gignese (VB), in data 22 febbraio 2017 – prot. n. 657, con la quale ha attestato che il terreno censito al Foglio 8 mappale 69 dello stesso Comune di Gignese non è sfruttato a fini agricoli e, di conseguenza, è esente da trattamenti con prodotti fitosanitari e diserbanti;

vista la nota della Ditta Idroenergy s.r.l., in data 22 marzo 2017, con la quale si attesta che i terreni censiti al Foglio 8 mappali 360 e 361 del Comune di Gignese non sono sfruttati a fini agricoli e, di conseguenza, sono esenti da trattamenti con prodotti fitofarmaci e diserbanti;

vista la nota dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale – Dipartimento territoriale Nord Est, in data 29 maggio 2017;

vista la nota del Responsabile del Servizio Tecnico Edilizia Privata ed Urbanistica del Comune di Gignese (VB), in data 22 giugno 2017 – prot. n. 2129, di approvazione della proposta di definizione presentata;

vista la nota dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 1 "*Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese*", in data 2 agosto 2017 – prot. n. 0001003, di presa d'atto e di trasmissione degli atti della proposta di definizione;

vista la legge regionale 26 marzo 1990, n. 13 "*Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi civili*" e ss.mm.ii.;

vista la legge regionale 30 aprile 1996, n. 22 "*Ricerca uso e tutela delle acque sotterranee*" e ss.mm.ii.;

visto il decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31, "*Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano*" e ss.mm.ii.;

visto il Regolamento regionale 17 luglio 2007, n. 8/R recante "*Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)*" e ss.mm.ii.;

visto il Regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R recante "*Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica*" (*Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61*) e ss.mm.ii.;

visto l'articolo 80 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e ss.mm.ii.;

visto il Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante "*Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)*" e ss.mm.ii.;

visto l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23;

visto l'articolo 7, lettera a) del provvedimento organizzativo allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 10-9336 del 1 agosto 2008;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso,

*Il Dirigente*  
**DETERMINA**

- a) L'area di salvaguardia della nuova opera di presa da acqua superficiale ad uso potabile in progetto sul rio *Scoccia*, nel Comune di Gignese (VB), é definita come risulta nell'elaborato "*Comune di Gignese – Definizione aree di salvaguardia per derivazione da corpo idrico superficiale - Torrente Scoccia – Delimitazione aree di salvaguardia – Allegato 4 – Integrazione maggio 2017 – riduzione alla scala 1:1.000 su base catastale – Fogli 7 e 8 N.C.T.*", allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.
- b) Nell'area di salvaguardia di cui alla lettera a) del presente provvedimento si applicano i vincoli e le limitazioni d'uso definiti dall'articolo 4 del Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante "*Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)*", relativi alla zona di tutela assoluta, coincidente con la zona di rispetto, come prevede il criterio infrastrutturale al punto 4 dell'Allegato A del medesimo Regolamento regionale 15/R del 2006.
- c) Il gestore del servizio acquedottistico per il territorio comunale di Gignese (VB) – Società Acqua Novara VCO S.p.A. – come definito all'articolo 2, comma 1, lettera l) del Regolamento regionale 15/R del 2006, é altresì tenuto agli adempimenti di cui all'articolo 7, commi 3 e 4 del medesimo Regolamento, nonché a:
- garantire che la zona di tutela assoluta, coincidente con la zona di rispetto, sia completamente dedicata alla gestione della risorsa, adeguatamente protetta e recintata al fine di garantire l'integrità delle relative opere; l'accesso in tale zona dovrà essere consentito unicamente al personale autorizzato dall'ente gestore ed alle autorità di controllo;
  - provvedere, se ritenuto necessario, ad eseguire, d'intesa con l'ARPA, l'ASL e l'Ente di Governo dell'Ambito competenti per territorio, il monitoraggio della qualità delle acque del rio *Scoccia* e del torrente *Airola*, ad integrazione dei controlli analitici previsti dalla vigente normativa sulla qualità delle acque superficiali destinate al consumo umano.
- d) A norma dell'articolo 8, comma 3 del Regolamento regionale 15/R/2006, copia del presente provvedimento é trasmessa, oltre che ai proponenti:
- alla Provincia del Verbano Cusio Ossola per l'inserimento nel disciplinare di concessione delle prescrizioni poste a carico del concessionario per la tutela del punto di presa;
  - alle strutture regionali competenti in materia di Pianificazione e gestione urbanistica e di Economia montana e foreste;
  - all'Azienda sanitaria locale;
  - al Dipartimento dell'ARPA.
- e) A norma dell'articolo 8, comma 4 del Regolamento regionale 15/R/2006, copia del presente provvedimento è altresì trasmessa alla Provincia del Verbano Cusio Ossola per gli adempimenti relativi al Piano territoriale di coordinamento ed al Comune di Gignese affinché lo stesso provveda a:
- recepire nello strumento urbanistico generale, nonché nei conseguenti piani particolareggiati attuativi, i vincoli derivanti dalla definizione dell'area di salvaguardia di cui al presente provvedimento;
  - notificare ai proprietari o possessori dei terreni interessati dall'area di salvaguardia il presente provvedimento di ridefinizione con i relativi vincoli;
  - emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli connessi con la predetta ridefinizione dell'area di salvaguardia.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi

dell'articolo 40 del d.lgs. n. 33/2013, nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione “*Amministrazione trasparente*”.

Il Dirigente del Settore  
*Arch. Paolo Mancin*